

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2013, n. 28-6150

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di MACELLO (TO). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Premesso che il Comune di Macello – già dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 95-19660 in data 22.3.1988 e successivamente modificato, nel rispetto dei disposti fissati dall' art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

individuare, con deliberazione consiliare n. 16 in data 19.4.2006, gli indirizzi programmatici del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;

- predisporre, con deliberazione consiliare n. 17 in data 19.4.2006, il Progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;
- controdedurre alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare e adottare il Progetto definitivo del nuovo Strumento Urbanistico in argomento, con deliberazione consiliare n. 18 in data 26.4.2007, successivamente in parte revocata con specifico atto deliberativo;

constatato che il Comune di Macello, provvedeva in seguito ad adottare il Progetto preliminare di una Variante “in itinere” al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale in esame, assunto con deliberazione consiliare n. 4 in data 21.1.2008 e successivamente a controdedurre, con deliberazione consiliare n. 19 in data 10.4.2008, alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti preliminari;

constatato inoltre che il Comune di Macello provvedeva ad adottare, in forma ultima, con deliberazione consiliare n. 20 in data 10.4.2008, il progetto definitivo del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e della Variante “in itinere”;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 12.11.2010, riteneva meritevole di approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, variato “in itinere”, del Comune di Macello, adottato con deliberazione consiliare n. 20 in data 10.4.2008, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse ad apportare alcune modifiche alle scelte progettuali originariamente effettuate, nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, ovvero ai sensi del 15° comma in caso di una parziale rielaborazione, sulla base delle osservazioni nella relazione stessa formulate;

- l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Programmazione Territoriale, con successiva nota prot. n. 49869/DB0817 PPU in data 24.11.2010, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale, ha provveduto a trasmettere il medesimo al Comune di Macello, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Macello, sulla scorta dei rilievi formulati nel precitato parere della Direzione Regionale in data 12.11.2010, provvedeva a:

- predisporre la parziale rielaborazione del nuovo Piano Regolatore Generale, per il quale sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., attraverso la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n. 27 in data 27.9.2011;

- adottare, in forma definitiva, con deliberazione consiliare n. 7 in data 3.4.2012, la rielaborazione parziale del nuovo Piano Regolatore Generale in argomento, avendo preliminarmente controdedotto alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare;

dato atto che, sulla base del precedente parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 18.6.2013 dal Responsabile di Settore, territorialmente competente, della Direzione stessa, si ritiene meritevole di approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Macello, adottato e successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 20 in data 10.4.2008 e n. 7 in data 3.4.2012, ivi compresa la variante "in itinere", subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.6.2013, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti e per la tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni in data 6.5.2008 ed in data 31.5.2012 a firma del Segretario Comunale, del Sindaco e del Responsabile del Procedimento del Comune di Macello circa l'iter di formazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visto il parere dell'ARPA Piemonte in data 19.1.2009, prot. 4634;

vista la documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 3 del deliberato;

vista la Legge Regionale 25.3.2013 n. 3, con particolare riferimento all'art. 89 (Disposizioni transitorie);

considerato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione del nuovo Strumento Urbanistico Generale Comunale del Comune di Macello, dovranno essere ulteriormente adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. 25.3.2013 n. 3;

considerato infine che il procedimento di formazione e di approvazione delle previsioni urbanistiche generali in questione è stato avviato precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 25.3.2013 n. 3, ai sensi della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. e che pertanto la conclusione dell'iter di approvazione può ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dagli artt. 15 e 17 della suddetta L.R. n. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013, secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. 25.3.2013 n. 3;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della L.R. 25.3.2013 n. 3, il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Macello (TO), adottato e successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 20 in data 10.4.2008 e n. 7 in data 3.4.2012, ivi compresa la variante "in itinere", subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.6.2013, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni, nonchè le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

ART. 2

Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Macello (TO) - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva, relativa al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Macello, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 20 in data 10.4.2008 e n. 7 in data 3.4.2012, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. oss	Registro delle osservazioni
Elab. cnt	Registro delle controdeduzioni alle osservazioni
Elab. B	Norme Tecniche di Attuazione, Tabelle, Allegati 1-2-3
Tav. 3.1	Stato di fatto degli insediamenti esistenti e dei relativi vincoli: tipologie edilizie scala 1:2.000
Tav. 3.4b	Stato di fatto degli insediamenti esistenti e dei relativi vincoli: attrezzature di servizio esistenti scala 1:2.000
Tav. 4.1	Stato di Progetto: il Piano Regolatore del territorio comunale scala 1: 5.000
Tav. 4.2	Stato di Progetto: il Piano Regolatore del Capoluogo scala 1:2.000
Tav. 4.5	Tavola di Sintesi – Previsioni del Piano Regolatore dell'intero territorio comunale – Vincoli scala 1: 5.000
Tav. 4.7	Stato di Progetto: gli sviluppi del Piano Regolatore in relazione ai beni architettonici, culturali e ambientali scala 1:1.000
Tav. 5	Stato di Progetto: il Piano Regolatore Generale del territorio comunale e previsioni urbanistiche dei Comuni contermini scala 1:15.000
Elab.	Controdeduzioni al parere Settore Copianificazione della Regione Piemonte
Elab. A	Relazione Tecnica
Elab. C	Relazione di compatibilità ambientale
Tav. 1	Stato di fatto carta tecnica scala 1:5.000
Tav. 2	Stato di fatto uso dei suoli ai fini agricoli forestali scala 1:10.000
Tav. 3.2	Stato di fatto degli insediamenti esistenti e dei relativi vincoli: stato di conservazione scala 1:2.000

- Tav. 3.3 Stato di fatto degli insediamenti esistenti e dei relativi vincoli individuazione dei beni architettonici culturali ed ambientali scala 1:10.000
- Tav. 3.4° Stato di fatto degli insediamenti esistenti e dei relativi vincoli: opere di urbanizzazione primaria scala 1:5.000
- Elab. Sintesi dei vari dimensionamenti del P.R.G.C. secondo i modelli di cui alla Circolare 16/URE
- Elab. LEG Legenda
- Tav. 4.3 Stato di Progetto: il Piano Regolatore delle Regioni Berga, Cappella Stella e della Frazione Stella scala 1: 2.000
- Tav. 4.4 Stato di Progetto: il Piano Regolatore delle Regioni Bauleri, Malpensata e dei Boschi scale varie
- Tav. 4.6 Stato di Progetto: opere di urbanizzazione primaria scala 1:10.000
- Tav. Alleg. 1 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000
- Tav. Alleg. 2 Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico e delle opere di difesa censite scala:1:10.000
- Tav. Alleg. 6 Carta di Sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala:1:10.000
- Elab. Relazione geologico-tecnica esplicativa
- Tav. Alleg. 3 Carta geoidrologica scala 1:10.000;
- Tav. Alleg. 4 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni scala 1:10.000;
- Tav. Alleg. 4 bis Sezione geologica;
- Tav. Alleg. 5 Carta dell'ultimo evento alluvionale (13-16 Ottobre 2000) scala 1:10.000;
- Elab. Allegato SICOD Sistema informativo catasto opere di difesa, schede di censimento delle opere rilevate
- Elab. Alleg. A Adeguamento 7 LAP, studio idraulico, relazione idrologica
- Elab. Alleg. B Adeguamento 7 LAP, studio idraulico, relazione idraulica
- Tav. 1 Adeguamento 7 LAP, studio idraulico, planimetria stato attuale e di progetto scala 1:10.000
- Tav. 2 Adeguamento 7 LAP, studio idraulico, sezioni idrauliche stato attuale (n. 1 – n. 6) scala 1:2.000/200
- Tav. 3 Adeguamento 7 LAP, studio idraulico, sezioni idrauliche stato attuale (n. 7 – n. 16) scala 1:2.000/200
- Tav. 4 Adeguamento 7 LAP, studio idraulico, sezioni idrauliche stato in progetto (n. 1 – n. 6) scala 1:2.000/200
- Tav. 5 Adeguamento 7 LAP, studio idraulico, sezioni idrauliche stato in progetto (n. 7 – n. 16) scala 1:2.000/200.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Provincia di Torino

raffaele.madaro@regione.piemonte.it

Data 18 GIU. 2013

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. in data relativa all'approvazione del
P.R.G.C. del Comune di MACELLO di cui alla D.C. n. 7 del 3/4/2012

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

MODIFICHE ALL'AZZONAMENTO DI PIANO

1) Nelle tavole:

Elab. 4.1 Stato di Progetto: il piano regolatore del territorio comunale, sc. 1: 5.000
si intendono stralciate le zone: B5, B6, B16, C2 e i relativi lotti considerati in zona agricola E

Elab. 4.2 Stato di Progetto: il piano regolatore del Capoluogo, sc. 1:2.000
si intendono stralciate le zone: B5, B6, e i relativi lotti considerati in zona agricola E

Elab. 4.3 Stato di Progetto: il piano regolatore delle Regioni Berga, Cappella Stella e della
Frazione Stella, sc. 1: 2.000
si intendono stralciate le zone: B16, C2 e i relativi lotti considerati in zona agricola E

Elab. 4.5 Tavola di Sintesi – Previsioni di P.R.G.C. e dell'intero territorio comunale – Vincoli,
sc. 1: 5.000
si intendono stralciate le zone: B5, B6, B16, C2 e i relativi lotti considerati in zona agricola E

MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Nell'allegato TABELLE D'AREA:

a) si intende stralciata la tabella: AREE RESIDENZIALI PER ATTIVITA' TERZIARIE – C2

b) nella tabella: AREE RESIDENZIALI PER ATTIVITA' TERZIARIE – B,

b1) cap.I. NORME SPECIFICHE DI AREA si intendono stralciate le frasi:

"5 B5 – deve essere dismessa totalmente la porzione di area per servizi contrassegnata dalla sigla F5. E' ammesso l'accesso al lotto dalla rotatoria prevista sulla S.P. n.158. L'intervento è soggetto a permesso a costruire convenzionato.

6 B6 –dovrà essere realizzato l'allargamento di via Maceratoi, deve essere realizzato il parcheggio

Rm

ed il marciapiede in fregio a via Maceratoi e lungo la S.P. 158. L'intervento è soggetto a S.U.E."
"I2 B16 - l'edificabilità è condizionata all'esistenza o alla disponibilità di un conveniente accesso dalla via pubblica. Le aree a servizi potranno essere interamente monetizzate. L'intervento è soggetto a permesso a costruire."

b2) cap.n. *NORME SPECIFICHE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO PER LE AREE DI COMPLETAMENTO A SUD DEL CAPOLUOGO CONTRASSEGNALE CON LA SIGLA "B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7"* si intendono stralciate le lettere "B5, B6" nel titolo medesimo

b3) cap.n. *NORME SPECIFICHE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO PER LE AREE DI COMPLETAMENTO A SUD DEL CAPOLUOGO CONTRASSEGNALE CON LA SIGLA "B12, B13, B14, B15, B16"*, si intende stralciata la lettera "B16" nel titolo medesimo.

Nelle Norme Tecniche di Attuazione sono apportate le seguenti modifiche

Art. 7 - Distanze e altezze

Nel comma 4, la lett. b) si intende integrata con la seguente frase:

"Nelle suddette fasce e in quelle del torrente Chisone sono unicamente ammesse destinazioni a: percorsi pedonali e ciclabili, piantumazioni e sistemazioni a verde, conservazione dello stato di natura o delle coltivazioni agricole, parcheggi pubblici, attrezzature per la produzione di energia da fonte idrica, nonché attrezzature sportive collegate con i corsi e specchi d'acqua principali."

Art. 25 - Zona "A" di interesse storico, archeologico, architettonico ed ambientale.

Nel comma 2 si intende sostituita la frase:

"b) Piano di Recupero - per interventi di cui alle lettere e2), e3), dell'articolo n.3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e le lettere a)(se al di fuori della sagoma dell'edificio preesistente), f) (se totale dell'edificio), g), h) dell'articolo n. 9. delle presenti N.T.A.. Salvo quanto specificatamente previsto nella tavola 4.7/a e nelle schede d'area."

con la frase seguente:

"b) Piano di Recupero - per interventi di cui alle lettere e2), e3) e f) dell'articolo n.3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e le lettere a) (se al di fuori della sagoma dell'edificio preesistente), c) (se totale dell'edificio), d) dell'articolo n. 9. delle presenti N.T.A.. Salvo quanto specificatamente previsto nella tavola 4.7/a e nelle schede d'area."

Nel comma 5 si intende sostituita la frase:

"h) Indice di permeabilità $I_p = 25\%$ (solo per gli interventi di cui al successivo comma 8)"

con la frase seguente:

"h) Indice di permeabilità $I_p = 25\%$ (solo per gli interventi di cui al successivo comma 7)"

Nel comma 7, lett. k) si intende sostituita la frase:

"Il trasferimento delle attività in aree comunali compatibili renderà possibile il recupero del preesistente edificio alle destinazioni di zona con un incremento del 40% della S.U. esistente."

con la frase seguente:

"Il trasferimento delle attività in aree comunali compatibili o la sospensione definitiva dell'attività renderà possibile il recupero del preesistente edificio alle destinazioni di zona con un incremento del 40% della S.U. esistente."

Art. 26 - Zona B. "Ristrutturazione e completamento"

Nel comma 10 si intende sostituita la frase:

“Il trasferimento delle attività in aree comunali compatibili renderà possibile il recupero del preesistente edificio alle destinazioni di zona con un incremento del 40% della S.U. esistente.”

con la frase seguente:

“Il trasferimento delle attività in aree comunali compatibili o la sospensione definitiva dell’attività renderà possibile il recupero del preesistente edificio alle destinazioni di zona con un incremento del 40% della S.U. esistente.”

Art. 28 - Zona D “insediamenti produttivi”

Nel comma 13, lett. a) si intendono stralciate le lett. “e8), e9)”

Nel comma 15, lett. d) si intendono sostituite le sigle “D2), D3), D4)” con “D1), D2)”.

Art 35 - Vincoli speciali e fasce di rispetto

Nel comma 11 si intende sostituita la frase finale:

“si fa riferimento al parere interpretativo della Regione Piemonte del 16.12.1998 prot. 22884/19/19.20 rif. n.13251/19/19.20. (L.R. 20 febbraio 2009 n.4; D.lvo 18 maggio 2001 n.227).”

con la frase seguente:

“si fa riferimento alla L.R. 20 febbraio 2009 n.4 e al D.lvo 18 maggio 2001 n.227.”

Nel comma 13 si intende sostituita la frase:

“h) d) dell’articolo n. 9”

con la frase seguente:

“c) d) dell’articolo n. 9”

Art. 36 - Classi di idoneità all’utilizzazione urbanistica (circ. P.G.R. n. 7/ap/96)

All’interno del testo le parole: “D.M. 11 marzo 1988” si intendono sostituite con le parole: “ D.M. 14 gennaio 2008”.

Art. 37 - Vincoli di carattere geologico-tecnico - prescrizioni specifiche di zona generali di tutela

All’interno del testo le parole: “D.M. 11 marzo 1988” si intendono sostituite con le parole: “ D.M. 14 gennaio 2008”.

Art. 48 – Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Nel comma 5 si intende sostituita la frase: “escluse le zone tutelate RS”

con la seguente frase:

“escluse le zone tutelate A.1, A.2, A.3”

Il Dirigente del Settore
arch. Raffaele Madao